ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 4

Scuola dell'infanzia "Italo Calvino"

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

"Coccole e cerotti: mi prendo cura . . ."

Anno Scolastico 2025/2026














PREMESSA

La scuola dell'infanzia si presenta come ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini dai 3 ai 6 anni.
Ogni bambino giunge alla scuola dell'infanzia con una propria storia. È in sé diverso ed unico, e riflette la diversità degli ambienti di provenienza che oggi conoscono una straordinaria differenziazione di modelli antropologici ed educativi che comprendono famiglie equilibrate e ricche di proposte educative accanto alle fragili e precarie; una presenza genitoriale sicura ma anche situazioni diverse di assenza; il rispetto per chi è bambino insieme al rischio della frettolosità e del precoce coinvolgimento nelle dinamiche della vita adulta. I bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, per questo il docente deve avere un atteggiamento di rasserenamento, ascolto costruttivo, comprensione ed esplicitazione delle diverse domande, e deve essere fonte di protezione e di contenimento. Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di sostegno ed incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli.
Ma le famiglie sono la prima agenzia educativa del bambino, esse sono portatrici di risorse che devono essere valorizzate nella scuola per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. L'ingresso dei bambini alla scuola dell'infanzia rappresenta un momento importante anche per le famiglie; i genitori, insieme alla scuola, aiuteranno i piccoli a crescere e a costruire strumenti per un futuro che non è facile da prevedere e decifrare.
Nella scuola dell'Infanzia, la presenza di docenti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini unitamente ad un ambiente educativo accogliente e ben organizzato, diventano elementi fondamentali per un sereno percorso educativo e di crescita.
Il sistema scuola-famiglia che si viene a delineare rappresenta le fondamenta di un proficuo ed efficace lavoro di crescita che pur nelle peculiarità dei diversi soggetti trova nella collaborazione e la flessibilità le sue radici.
L'organizzazione quotidiana del plesso a tale riguardo, sempre rispettando la normativa vigente e le scelte di istituto, favorirà comunque l'interazione con le famiglie dando loro la possibilità di accompagnare i bambini all'interno del plesso e poter eventualmente, e secondo le necessità, effettuare scambi comunicativi con i/le docenti.
Per l' a**.s. 2025-2026,** le insegnanti della scuola dell'infanzia "I. Calvino" hanno pensato di proporre un progetto dal titolo **"Coccole e cerotti: mi prendo cura ...".**
La scelta di lavorare sul concetto di cura trova ampio sostegno e risponde appieno alle Indicazioni nazionali per il curricolo. Nel principale documento di riferimento per il sistema scolastico del primo ciclo di istruzione, si legge infatti:

- "*La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre a sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione ed alla cura*"

- "*I bambini sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, di potenzialità,*
  sorprese e anche di fragilità, che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura."

- "*La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti*". Importante "*la presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei bambini … di cui si prendono cura*".

- "*Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche …., ma si esplica in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento*…".

- "*lo spazio deve essere ben curato e orientato al gusto estetico*".

- "*La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura".*

- E ancora ne "Il senso dell'esperienza educativa" troviamo: "*La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.*

- E infine in "Cittadinanza e costituzione": "*L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà*.

La cura è davvero una dimensione implicita del processo educativo. Tuttavia il concetto di cura, da quanto sopra sostenuto, risulta ampio e complesso, denso di sfaccettature. Le insegnanti hanno deciso di delineare il percorso educativo in relazione a diversi ambiti della cura:

- La cura di sé stessi
- La cura dell'altro
- La cura degli animali
- La cura che le organizzazioni istituzionali (come Vigili del fuoco, carabinieri e medici rivolgono a noi (cura istituzionale-sociale).

Si sottolinea che, in primo luogo, il bambino impara a immagine di chi ha cura di lui: impara come si cura, quando si cura e dove si cura. E' in questo modo che apprende a prendersi cura di sé stesso, dell'altro e del mondo che lo circonda.
Parte fondante e caratterizzante del progetto saranno le uscite didattiche e gli incontri con esperti, spesso individuati all'interno delle famiglie, progettati lungo il corso dell'anno in modo da dare continuità a ciò che si sta svolgendo in sezione. A seconda del contenuto didattico che si sta sviluppando, verranno organizzate una o più uscite didattiche pertinenti, per i bambini sempre fortemente arricchenti e significative.
L'uscita didattica contribuisce a1lo sviluppo della competenza e, avvicina i bambini al territorio, promuovendo il loro senso di appartenenza, così che possa divenire per loro, in questa società spesso destabilizzante, un solido punto di riferimento fatto non solo di contenuti conoscitivi, ma anche e soprattutto di relazioni umane. Gli incontri con gli esperti esterni che entrano nell'ambiente scolastico, rappresentano un'ulteriore apertura verso il territorio.
Le famiglie rappresentano in tal senso una risorsa essenziale: sono le stesse famiglie in primis ad essere invitate a collaborare nel condividere le proprie competenze con i bambini. Si realizza così quell'idea di "sistema aperto" caratterizzato da flussi in entrata e in uscita che fa della scuola un luogo gioioso e vitale.
Verranno proposte varie esperienze nelle quali prevarrà l'approccio sensoriale-corporeo. Attraverso osservazioni, manipolazioni, esplorazioni, sperimentazioni, si arriverà all'acquisizione di competenze legate alla capacità di formulare ipotesi da verificare insieme, confrontare opinioni, riconoscere un problema e cercare di risolverlo, utilizzando non solamente l'aula STEAM ma anche il giardino della scuola, che rappresenta un laboratorio, uno spazio didattico aperto.
Questo percorso permetterà ai bambini di sviluppare la capacità di leggere la realtà nella sua complessità attraverso un pensiero flessibile e critico. Tale abilità si comincia a costruire

proprio nei primi anni di vita: inizialmente in maniera inconsapevole, per poi strutturarsi come modalità operativa che permette di processare la realtà attraverso una mente complessa. Il bambino inizierà così a imparare a orientarsi in una società come quella odierna, dove la moltitudine di informazioni spesso sembra sommergerci. La scuola dell'infanzia è luogo privilegiato per dare inizio a tale capacità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE

A) Ambito territoriale

La scuola dell'infanzia Italo Calvino si trova in un contesto socio-culturale-territoriale che rileva una notevole presenza di nuclei familiari stranieri. Ciò fa della nostra scuola una istituzione multiculturale, in cui si cerca di valorizzare le diversità come fonte di crescita e ricchezza.
All'interno di questo quartiere sono varie le risorse territoriali presenti, sia di ambito educativo-didattico che ludico- ricreativo. Infatti abbiamo: n°3 Scuole dell'Infanzia, n°2 Scuole Primarie, n°1 Scuola Secondaria di 1° grado, n°1 Scuola Secondaria di 2° grado; Circoscrizione, Parco S. Anna, Parco della Verbanella, Scuola di Danza, Biblioteca per ragazzi, chiesa S. Biagio ed infine l'associazione di quartiere Acap 06124.

B) Ambito scolastico

La Scuola dell'Infanzia, che quest'anno accoglie N° 59 bambini suddivisi in tre sezioni eterogenee, è ubicata in Via Pierluigi da Palestrina, nella zona urbana di Perugia, in locali adiacenti e comunicanti con la Scuola Primaria "Giovanni Cena".

L'ambiente scolastico è così strutturato:

- *Spazio esterno* condiviso con la Scuola Primaria
- *Spazi interni*: un grande ingresso, tre aule, due aule utilizzate come aula bilioteca e Steam e per attività laboratoriali e di intersezione, due bagni per i bambini, un bagno per gli adulti, un piccolo ripostiglio e un cortile interno, allestito come aula laboratoriale a cielo aperto.

- *Spazi comuni con la Scuola Primaria*: una palestra, una sala biblioteca, un'aula multimediale, una sala video, una cucina, un refettorio e un salone.
- Risorse strumentali: materiali didattici strutturati e non, n°1 specchio, cerchi, palloni, strumenti musicali, panchine, mobili cucina, marionette, colori, carta, libri, musicassette, videocassette, n.1 proiettore per diapositive, 1 macchina fotografica, stereo, televisore, video registratore, microfono, computer.

L'attuale **team docenti,** che nel gruppo condivide diverse competenze musicali, artistico pittoriche, motorie e multimediali, è composto da:

6 Insegnanti di Scuola dell'infanzia a tempo pieno,
1 insegnante di attività educative di Religione Cattolica,
3 insegnanti di sostegno
2 collaboratrici scolastiche

Insegnanti di riferimento:
sezione "A" Parretta Michela - Lepre Lucia (Supp.Ragni Sara)
sezione "B" - Chianella Stefania- Pecetta Beatrice
sezione "C" - Scamarcia Mariangela – Cambiotti Daniela

Insegnante di sostegno: sez. A Dragusin Simona
sez. B Zampolini Patrizia
sez. C Zicci Catia

Insegnante di attività educative di Religione Cattolica nelle sezioni "A, B, C,": Barchiesi Brunella

Strutturazione delle sezioni:

Le tre sezioni della nostra scuola sono costituite da gruppi eterogenei di bambini. Le sezioni, così composte, permettono:

- la continuità dei rapporti;
- la facilitazione dei processi di socializzazione e di identificazione;
- una maggior articolazione dei ruoli;
- ricchezza e varietà di interessi;
- stimolazioni reciproche, cooperazione.

Nella sezione vengono predisposti spazi strutturati per soddisfare i diversi interessi dei bambini in modo che essi compiano esperienze di gioco differenti nella stessa unità di tempo. Quest'anno, nonostante la normativa non preveda restrizioni rigide come lo scorso anno scolastico, si cercherà comunque di garantire la stabilità dei gruppi/sezioni e la loro continuità di relazione con le figure adulte, evitando l'utilizzo promiscuo degli stessi spazi da parte dei bambini di gruppi diversi. Si avrà cura di tenere le finestre aperte, arieggiare i locali almeno ogni 60 minuti. Gli spazi comuni non adibiti esclusivamente alla didattica, quali l'ingresso, l'atrio, i corridoi, verranno utilizzati cercando di evitare assembramenti e riducendo il più possibile il tempo di permanenza. Questo anno, a partire da gennaio, ricominceranno le attività di intersezione, esclusivamente per i bambini di cinque anni, mantenendo così stabile il gruppo.

Organizzazione della giornata tipo:

8.00 - 9.00	accoglienza bambini
9.00 - 9.30	colazione
9.30 – 11.45	attività strutturata
11.45 - 12.00	preparazione al pranzo
12.00	uscita per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa
12.00 - 13.00	pranzo
13.15 - 14.30	gioco libero e *prima uscita* bambini
14.30 - 15.30	attività strutturata
15.30 - 16.00	uscita dei bambini

L'orario scuola è così articolato:

Lunedì - Venerdì: ore 8.00 – 16.00 Sabato la scuola è chiusa.

C) Alunni

Bisogni formativi e di apprendimento

I bambini hanno bisogno di:

- eseguire giochi motori con giocattoli che favoriscono il movimento;
- eseguire giochi di imitazione;
- eseguire giochi all'aperto;
- eseguire giochi di manipolazione;

- eseguire giochi musicali;
- eseguire giochi simbolici;
- esplorare l'ambiente utilizzando i vari canali sensoriali;
- essere autonomi;
- usare creativamente oggetti modificandone l'uso;
- eseguire rappresentazioni grafiche
- elaborare semplici operazioni logiche

FINALITA'

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare *l'identità* significa vivere serenamente le dimensioni del proprio io, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.

Sviluppare l'*autonomia* significa aver fiducia di sé e fidarsi degli altri,

esprimere sentimenti ed emozioni.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, ascoltare, comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare esperienze e tradurle in tracce personali e condivise.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé, rispettare regole condivise, riconoscere diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutte le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

Rispetto alla progettazione di plesso dell'attuale anno scolastico le finalità sono:

- Stimolare la curiosità sostenendo il potenziamento delle capacità espressive e creative dei bambini, al fine di favorire la crescita personale e nel gruppo.
- Coltivare la capacità di sognare, immaginare, creare.
- Facilitare il dialogo e l'espressività dei bambini, in tutte le sue forme attraverso la capacità di aprire occhi e menti, facendo conoscere le differenze.

COMPETENZE CHIAVE

La scuola dell'infanzia è chiamata ad elaborare un proprio curricolo garantendo a tutti gli alunni pari condizione di accesso all'istruzione.

Attraverso *le indicazioni nazionali* si fissano gli obiettivi generali di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze in ogni campo di esperienza.

L'orizzonte di riferimento che il sistema scolastico assume sono le otto competenze chiave per l'apprendimento:

- ***competenza alfabetica funzionale;***
- ***competenza multilinguistica;***
- ***competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;***
- ***competenza digitale;***
- ***competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;***
- ***competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;***
- ***competenza imprenditoriale;***
- ***competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.***

Al termine della scuola dell'infanzia ci aspettiamo che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati
- imo propri e altrui.
- Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
- Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

- ***CONTENUTI***

CONCETTI

Accoglienza, ambiente, amicizia, amore, aiuto, ascolto, autonomia, chiesa, cicli temporali, classificazione, codificazione, collaborazione, comunicazione, comunità, confronto, conoscenza di sé e dell'altro, contesto, controllo, coordinazione, corpo, corrispondenza, costruzione, creatività, creatore, creazione, decodificazione, discorso, disponibilità, diversità, dono, esperienze, esplorazione, espressione, espressione di sentimenti, espressione soggettiva, evento, evoluzione,
fatto, festa, fiducia, forma, fratellanza, funzione, funzione corporea, funzione linguistica, gioco, grandezza, immagine, intersezione, linguaggio iconico, linguaggio non verbale, lunghezza e altezza, messaggio, misura, movimento, multimedialità, natura, numero, ordine, orientamento, osservazione, pace, parola, perdono, produzione, progresso, proprietà, realtà artificiale, realtà naturale, realtà sociale, regola, relazione, ricerca, rievocazione, rispetto, schema, sequenza, simbolo, socialità, solidarietà, spazio, successione, tempo, testo, quantità.

OPERAZIONI MENTALI

Acquisire- Analizzare- Ascoltare- Classificare- Codificare- Collaborare- Collocare nello spazio- Comprendere- Comunicare- Concentrare l'attenzione- Confrontare- Conoscere e riconoscere- Controllare- Conversare- Costruire- Decodificare- Dedurre- Esplorare- Esprimersi- Identificarsi- Imitare- Individuare nessi causa- effetti- Inventare- Ipotizzare- Localizzare- Manipolare- Misurare- Modificare- Narrare- Ordinare- Osservare- Percepire- Prevedere- Produrre- Progettare- Raggruppare- Rappresentare- Riconoscere- Rievocare- Rispettare- Scoprire e capire- Seriare- Sistematizzare- Sperimentare- Stabilire relazioni- Valorizzare la diversità- Valutare- Verificare.

ARGOMENTI /ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO

"Coccole e cerotti: mi prendo cura . . . "

Le unità di apprendimento progettate prenderanno spunto e avvio da una storia, da una uscita didattica, da eventi e circostanze reali che costituiranno il punto di partenza di attività coerenti e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento individuati. Le UdA, si attueranno nel corso dell'intero anno scolastico rappresentando strumento di lavoro fruibile e flessibile. Le UdA si identificano come strumenti progettuali i cui contenuti convergono e divergono dalle une alle altre. La nostra progettazione, quest'anno porterà i bambini a scoprire cosa è la cura, cosa significa prendersi cura di sè stessi e degli altri, dell'ambiente e degli animali

Il modus operandi rispecchierà un pensiero a rete in cui le interconnessioni sono le protagoniste rispecchiando la complessità del reale. L'intento è educare le nuove generazioni al "pensare" con una "Testa ben fatta". Le diverse attività educativo-didattiche saranno presentate ai bambini privilegiando le metodologie nelle quali prevarrà l'approccio sensoriale-corporeo attraverso osservazioni, manipolazioni, esplorazioni, sperimentazioni, fino ad arrivare all'acquisizione di competenze connesse alla capacità di formulare ipotesi da verificare insieme, confrontare opinioni, riconoscere un problema e cercare di risolverlo. Risorsa sostanziale sarà anche il giardino esterno e quello interno, vera e propria aula laboratoriale a cielo aperto e la nostra aula STEAM, in primis, all'interno del Plesso che permette di predisporre materiale specifico e strutturato.

Le esperienze d'apprendimento, riguarderanno:



UdA Accoglienza: :il primo periodo dell'anno, partendo dalla lettura del libro "Gentile" di Alison Green, ci si focalizzerà sull'instaurare una relazione di cura in tutti i momenti della giornata, soprattutto nelle così dette routine. Particolare attenzione si porrà nei confronti dei bambini del primo anno, per i quali saranno necessari tempi distesi e la strutturazione di un ambiente il più possibile prevedibile e rassicurante. Il saluto della mattina, durante l'ingresso, l'accoglienza da parte dell'insegnante, sono momenti fondamentali della giornata in cui si stabilisce una relazione di cura, di fiducia, di affetto, di empatia.

UdA Cura di sé stessi: a partire dall'igiene personale come lavarsi le mani, vestirsi, mangiare da soli, si lavorerà su alcune azioni quotidiane che ci consentono di prenderci cura di noi stessi ed essere autonomi nell'espletare i propri bisogni essenziali. È importante invece insegnare al bambino a "fare da solo", accompagnandolo nel suo percorso di conquista dell'autonomia e creando uno spazio che gli permetta di esplorare il mondo e fare esperienza in un contesto sicuro. Il prendersi cura di sé stessi presuppone una autoconsapevolezza rispetto i propri bisogni sia fisici che emotivi a cui gradualmente è molto importante abituare i bambini: passa da qui la crescita dell'autostima personale.

UdA Cura dell'altro: in una relazione di cura entrano in gioco tanti fattori: la comunicazione, l'ascolto partecipante, il contenimento, l'accoglienza e la capacità di entrare in "empatia" con chi ci sta accanto. Essere capaci di entrare nell'intima esperienza dell'altro, mettersi nei suoi panni e comprendere il suo stato d'animo: la relazione di cura è per eccellenza empatica.
Prendersi cura di un bambino, non significa solo occuparsi della sua igiene personale o medicarlo in caso di malessere o piccola ferita, ma significa avere cura dei suoi sentimenti, delle sue emozioni, dei suoi tempi, del suo bisogno di instaurare una relazione di fiducia come sostegno alla scoperta e alla crescita.

UdA Cura degli animali: attraverso semplici attività di cura e osservazione, si promuoverà lo sviluppo di empatia verso gli esseri viventi, riconoscendo con sensibilità i loro bisogni.

Stimolando la curiosità e l'interesse scientifico, osservando caratteristiche, comportamenti e ambienti di vita degli animali, i bambini saranno supportati nel comprendere come noi abbiamo curo dell'animale e viceversa (pet therapy).

UdA Cura dell'ambiente in cui viviamo: il progetto intende promuovere nei bambini una progressiva acquisizione di atteggiamenti consapevoli e responsabili nei confronti dell'ambiente, riconosciuto come bene comune da conoscere, rispettare, proteggere e valorizzare. Attraverso attività concrete — dal giardinaggio al riciclo creativo, al non sprecare l'acqua, o all'evitare di lasciare rifiuti e prendersi cura delle piante e degli spazi comuni, il percorso educativo mira ad accompagnare i bambini alla scoperta dell'ambiente come uno spazio prezioso, vivo e significativo, favorendo una crescente sensibilità verso la natura e sostenendo comportamenti rispettosi e responsabili

UdA Cura delle Istituzioni di aiuto: i bambini scopriranno come CRI, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Caritas, si prendono cura dei cittadini, rispondendo ai loro bisogni in caso di pericolo o emergenza, supportandoli nelle necessità fisiche e psicologiche favorendone anche l'inclusione sociale.

LABORATORI

- Laboratorio a scuola con un genitore pediatra per scoprire come comportarsi in caso ci si ammala . . .(febbre, tosse)
- Laboratorio a scuola con i Carabinieri Forestali per la piantumazione di due alberelli che verranno messi a dimora nel parco sottostante la pizzeria
- Laboratorio a scuola con i giovani della Cri che presenteranno ai bambini, attraverso un personaggio, cosa dobbiamo fare in caso di ferite
- Laboratorio con professionista dello zoo profilattico che porterà a scuola un cucciolo e illustrerà ai bambini come averne cura
- Laboratorio con volontari Caritas

USCITE DIDATTICHE:

- uscita didattica al Frantoio "Berti" di Ellera per scoprire il passaggio dall'oliva all'olio;
- uscita didattica all'ospizio di Fontenuovo per conoscere le persone della struttura ed intrattenerli con canti natalizi;
- visita e lettura di albi illustrati presso la Biblioteca comunale "San Matteo degli Armeni";
- Visita alla caserma dei Vigili del Fuoco di Perugia;
- uscita al teatro Brecht per la visione dello spettacolo "La Biblioteca fantastica";
- uscita di fine anno alla fattoria didattica "Il Bruco" per scoprire la cura verso le piante, la cura verso le api e la pet-teraphy
- uscita didattica a piazza del bacio di Perugia per la festa dell'Arma dei Carabinieri e scoprire le diverse attività che svolgono.

Un'attività ormai consolidata all'interno del plesso "I. Calvino" consiste nello svolgere entro il mese di dicembre, con i bambini dell'ultimo anno, il test per lo sviluppo dell'intelligenza numerica BIN 4-6 (batteria per la valutazione dell'intelligenza numerica). La batteria BIN 4- 6 consiste in una serie di prove per valutare le "componenti di base dell'apprendimento matematico". Essa permette quindi di individuare profili di rischio nelle competenze e abilità relative all'«intelligenza numerica» in modo da procedere ad un potenziamento mirato delle risorse personali di ciascun bambino rispetto il livello di competenze rilevate. Entro la fine di dicembre, con i bambini dell'ultimo anno, sarà svolto anche lo screening per riconoscere precocemente difficoltà in ambito linguistico e effettuare attività di potenziamento nelle aree deficitarie prima dell'ingresso alla scuola primaria.

Il plesso ha aderito in questo anno scolastico alle Offerte Culturali del Comune di Perugia, scegliendo attività di musica "Musicali si nasce": laboratorio musicale - ludico -espressivo con una esperta esterna dell'Associazione la Banda degli Unisoni . Il laboratorio propone percorsi didattici musicali integrati, ispirati al metodo Kodaly, e guida i bambini alla scoperta graduale delle regole fondamentali della musica attraverso canzoni, giochi ritmici, movimento libero e strutturato. Gli incontri saranno 14 per ciascuna sezione e si svolgeranno da fine gennaio 2026 ad aprile 2026.
Dal mese di Gennaio, ricomincerà il prestito dei libri che i bambini potranno riportare a casa. Per il bambino è prezioso il rapporto che si instaura verso il "libro" come oggetto da scoprire e

capire ed è importante alla sua età condividerlo con la famiglia. Crediamo, infatti, sia molto importante creare un rapporto di collaborazione tra scuola e famiglia, per offrire al bambino un'occasione coinvolgente e significativa sul piano psicologico affettivo: sfogliare, guardare, leggere il libro della "scuola" a casa con i propri familiari scatena la fantasia e le emozioni che le immagini e le parole evocano. I libri saranno catalogati e divisi per fasce d'età e i bambini impareranno così, a conoscere e a familiarizzare con le caratteristiche della Biblioteca reale e con le sue modalità di funzionamento. In questo anno scolastico i bambini dell'ultimo anno svolgeranno alcune attività di continuità con i bambini delle classi prime della Scuola primaria dell'Istituzione. Anche quest'anno, inoltre, ci stiamo attivando per proseguire il progetto di continuità tra i bambini del primo anno della scuola dell'infanzia e i bambini dell'asilo nido di Case Bruciate e di altri asili nidi e tra i bambini dell'ultimo anno dell'infanzia e gli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Il percorso di raccordo tra i diversi ordini di scuola permette un continuum pedagogico e didattico e facilita il passaggio nella nuova realtà scolastica che i bambini incontreranno.

PROGETTO di RELIGIONE CATTOLICA:



"Mi sta a CUORE, ne avrò CURA"

Il progetto si propone di accompagnare i bambini alla scoperta del valore della **cura come espressione concreta dell'amore cristiano. Prendersi cura di sè, degli altri del creato e delle cose significa riconoscere la bellezza e la preziosità di ogni dono ricevuto, imparando a vivere con rispetto, responsabilità e gratitudine.**
L'esperienza della cura caratterizza la quotidianità del bambino: nelle relazioni, nei gesti, nelle parole e nelle attenzioni verso ciò che lo circonda.
Attraverso attività esperienziali, racconti evangelici, giochi e momenti di riflessione, i bambini saranno guidati a comprendere che "avere a cuore" significa **amare come Gesù ha amato**, con tenerezza e rispetto verso ogni creatura.
Questo percorso si inserisce nel più ampio obiettivo di educare alla **solidarietà, all'empatia e al senso di responsabilità**, favorendo la crescita di un atteggiamento interiore di cura che si estenda dal sé al prossimo e all'intero creato, in un cammino di armonia e pace.

CRITERI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

- Partire dal vissuto del bambino
- Privilegiare la dimensione ludica
- Tenere conto degli stili conoscitivi, relazionali e psicomotori del bambino
- Far riferimento a metodologie di carattere operativo
- Favorire la vita di relazione
- Predisporre situazioni esperienziali che aiutino il bambino a mettersi in relazione con le cose, le persone e lo spazio che lo circonda
- Sostenere forme di indagine conoscitiva sull'ambiente
- Sostenere e avviare forme di collaborazione
- Partire dallo scarabocchio e dalle prime concettualizzazioni grafiche
- Utilizzare eventi occasionali derivanti dalla vita quotidiana
- Favorire un clima di accettazione delle diversità
- Favorire la conversazione finalizzata
- Accettare il modo di comunicare ed esprimersi di tutti i bambini
- Impegnarsi ad avere con il bambino un dialogo franco e sincero e una chiara sensibilità multiculturale
- Canalizzare l'aggressività e l'isolamento verso comportamenti cooperativi e solidali
- Utilizzare la multimedialità
- Attivare processi di ricerca
- Procedere dal prevedere > fare > rappresentare > ridiscutere in gruppo >confrontare (previsione – esito)
- Avvalersi delle uscite didattiche
- Creare occasioni di autocorrezione evitando di penalizzare l'errore
- Predisporre l'ambiente per stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività
- Favorire attività grafico - pittoriche e manipolative.
- Assumere un modello organizzativo che preveda lo svolgimento di attività di piccolo e grande gruppo secondo gruppi di livello, gruppi elettivi, gruppi della singola sezione, attività di intersezione.
- Organizzare l'ambiente in funzione delle esperienze (lettura, gioco, centri di interesse, laboratori, materiale strutturato e non…)

VERIFICA/OSSERVAZIONE

OGGETTI DELLA VERIFICA/OSSERVAZIONE

CONTESTO:
Clima sociale - relazioni adulti/bambini, bambini/bambini, adulti/adulti organizzazione di tempi di insegnamento/apprendimento - varietà, quantità e qualità delle attività, organizzazione degli spazi educativi, dei sussidi, delle attrezzature…

INSEGNAMENTO (autovalutazione):
Obiettivi posti - strategie e metodologie attivate – contenuti proposti – stili educativi e

professionali assunti – sistema di valutazione adottato - collaborazioni professionali attivate.

BAMBINO:

- Processi di crescita
- Processi e progressi di apprendimento

Processi e progressi di formazione

- Esiti di apprendimento
- Esiti di formazione

MODALITA' DI VERIFICA/OSSERVAZIONE

Nel corso dell'anno scolastico si proporranno, a seconda del tipo di attività, prove di tipo empirico (osservazione occasionale, conversazione, foto, videoregistrazioni, registrazioni audio, drammatizzazioni, produzioni varie, …) e prove di tipo oggettivo (prove di completamento, prove di corrispondenza, prove vero/falso, prove a scelta multipla, prova aperta, uso del materiale strutturato, osservazione sistematica,…).

TEMPI DELLA VERIFICA/OSSERVAZIONE

OSSERVAZIONE INIZIALE

- Fase della conoscenza e della stima di risultato

OSSERVAZIONE IN ITINERE/ DI PROCESSO

- Controllo sistematico e interpretazione dei processi di insegnamento e di apprendimento/formazione, monitoraggio su documentazione e prodotti realizzati, orientamento e decisioni emergenti durante lo svolgimento delle attività

OSSERVAZIONE FINALE

- Osservazione finale in ordine alle competenze acquisite, ai processi ed agli esiti di insegnamento e di apprendimento/formazione dell'alunno.

Perugia, lì 28-11-2025

LE INSEGNANTI

Barchiesi Brunella
Cambiotti Daniela
Chianella Stefania
Lepre Lucia
Parretta Michela
Pecetta Beatrice
Scamarcia Mariangela

LE INSEGNANTI DI SOSTEGNO:

Dragusin Simona

Zampolini Patrizia

Zicci Catia